



Terragnolo, 18 gennaio 2022

Al  
**SINDACO e GIUNTA COMUNALE**  
Comune di Terragnolo  
Frazione Piazza, 14  
38060 - TERRAGNOLO (TN)

**Oggetto: Interrogazione n. 2 del Gruppo Consigliare SIAMO TERRAGNOLO;  
Aggiornamento servizio informazione.**

Le sottoscritte BUFALINI DEBORA e GELMI VALENTINA, del Gruppo consiliare "SIAMO TERRAGNOLO"

Premesso:

- che nel quinquennio 2015-2020 l'Amministrazione comunale aveva provveduto direttamente all'attività di aggiornamento delle pagine Facebook e Telegram del Comune dando l'incarico per lo scopo ad un assessore;
- che l'assessore incaricato prestava la propria opera gratuitamente e senza alcun onere a carico del Comune ritenendola ricompresa nel compenso di Amministratore Comunale;
- che il Commissario Straordinario del Comune, nominato a seguito della mancata presentazione di candidature alla carica di Sindaco nella turnata elettorale del 2020-2025, con deliberazione dalla Giunta Provinciale n. 1406 dd. 18/09/2020, ritenendo importante ed indispensabile mantenere il contatto con la popolazione attraverso i social, ancorché privo di una propria Giunta, con propria deliberazione n. 12 di data 23/10/2020 affidava, a titolo gratuito e senza alcun compenso, all'ex assessore l'incarico di aggiornamento delle pagine Facebook e Telegram del Comune di Terragnolo con le notizie, avvisi, informazioni, ecc. e comunque con materiale di pubblico interesse che di volta in volta gli venivano trasmessi dagli uffici comunali;
- che il Commissario Straordinario, vista la nota dell'ex assessore Schönsberg Marco dd. 27/06/2021 con la quale si rendeva disponibile a proseguire l'incarico a fronte di un compenso **netto mensile di € 130,00.-**, con propria deliberazione n. 110 di data 13/07/2021 affidava un nuovo incarico di collaborazione a carattere occasionale a decorrere dal 01/07/2021 al 31/12/2021, con un impegno di spesa a carico del Comune pari a complessivi € 792,00, corrispondenti ad € 132,00.- mensili;
- che alla scadenza del termine per la collaborazione era facoltà dell'attuale Amministrazione Comunale adottare ulteriori provvedimenti al riguardo;



- che con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 46 di data 31/12/2021 ha prorogato al sig. Schönsberg Marco (*ora estraneo all'amministrazione comunale*) l'incarico di aggiornamento del servizio informazione attraverso Facebook e Telegram a fronte di un corrispettivo forfettario **netto mensile** di **€ 300,00** comprendente le seguenti attività:
    - collaborazione con gli uffici comunali per assicurare la massima diffusione di avvisi, notizie, eventi, allerte ecc. dell'Amministrazione Comunale verso la popolazione;
    - dialogo con l'Amministrazione Comunale per divulgazione di tutte informazioni legate all'attività amministrativa per rendere i cittadini partecipi anche con contatti facili e diretti;
    - controllo quotidiano di eventuali commenti sotto gli avvisi riportati da parte di cittadini nella casella di posta /chat privata della pagina Facebook del Comune di Terragnolo e dei 5 Comuni del Pasubio relativamente al Comune di Terragnolo, canale You Tube, profilo Google Business della Segheria Veneziana, profilo Issuu del Comune, inoltrando il tutto agli uffici comunali per le eventuali risposte su indicazioni della struttura comunale;
    - controllo quotidiano delle varie pagine social degli enti istituzionali operanti in Provincia di Trento ed alcuni a livello nazionale per verificare annunci che potrebbero essere rilanciati anche sulle pagine social del Comune di Terragnolo provvedendo alla comunicazione agli uffici;
    - aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale e di tutte le altre piattaforme istituzionali elencate sopraccitate;
    - promozione territoriale sfruttando principalmente materiale video fotografico presente negli archivi del Comune;
- il tutto per un impegno di spesa a carico del Comune pari ad € 2.160,00.- corrispondenti ad € 360,00- mensili.

Considerato:

- che con sentenza n. 37/2019, allorché si è indicato che le prescrizioni di cui all'art. 41 del DPR n. 1 del 28 febbraio 2005, n. 2/L e s. m. si collocano nell'ambito dei principi generali espressi dall'art. 7, comma 6° del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), contenente una disciplina generale che ha valenza di legge di riforma economico sociale, e con la quale il Legislatore statale ha inteso regolamentare (art. 1) "*l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle Regioni e delle Province autonome, nel rispetto dell'art. 97 comma primo della Costituzione*";
- che la *ratio* della richiamata normativa è quella di accrescere l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, di razionalizzare il costo del lavoro mediante il contenimento della spesa complessiva diretta ed indiretta entro i vincoli di finanza pubblica e **di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane negli Enti pubblici** (questa stessa Sezione, n. 11/2015);



- che la norma in questione è stata oggetto, nel tempo di numerosi interventi di modifica, **al duplice fine di limitare, progressivamente, la discrezionalità degli amministratori e di assicurare nel contempo maggiore trasparenza degli incarichi esterni**;
- che per effetto di tali successive restrizioni, *il conferimento di incarichi individuali ad esperti di particolare e comprovata specializzazione è ritenuto ammissibile* ove l'Amministrazione **abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, al proprio interno**, e limitatamente a progetti specifici, determinati e temporanei **che necessitino di una prestazione altamente qualificata** del personale utilizzato;
- che secondo la consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti della Sezione Giurisdizionale del Trentino - sede di Trento, la disciplina contenuta nell'art. 7, comma 6 del D.Lgs n. 165/2001 consente alle amministrazioni pubbliche il ricorso ad "**esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria**" estranei all'apparato tecno-burocratico "**per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio**", in presenza di stringenti presupposti di legittimità (sul punto, v. Prima Sezione Centrale di Appello, n. 389 dell'11 marzo 2014 e giurisprudenza ivi citata);
- che come indicato dalla Sezione Giurisdizionale del Trentino con le sentenze n. 11/2015 e n. 17/2018, "Con la richiamata normativa, può dunque ritenersi che il Legislatore nazionale abbia inteso dare piena attuazione al principio costituzionale del buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione, **riscrivendo regole di efficiente e razionale utilizzo all'interno della Pubblica Amministrazione delle risorse umane**, le quali vanno acquisite con il generale sistema del concorso pubblico, da ritenersi modalità generale ed ordinaria di accesso nei ruoli delle Pubbliche amministrazioni (al fine di garantire pari condizioni di accesso a tutti i cittadini e la selezione dei più meritevoli, cfr. sentenze Corte costituzionale n. 9/2010, n. 52/2011, n. 167/2013, n. 227/2013, n. 134/2014)";

Tutto ciò premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) Per quale motivo Sindaco e Giunta non hanno individuato fra gli assessori o fra i consiglieri di maggioranza nessun soggetto che potesse svolgere tale incarico a titolo gratuito e senza oneri a carico del Comune come è avvenuto nella precedente Amministrazione?
- 2) Per quale motivo, per tale incarico, Sindaco e Giunta non hanno riconosciuto all'interno della struttura Comunale alcuna figura idonea ed in particolare fra i dipendenti comunali addetti agli Uffici Segreteria, Anagrafe, Ragioneria, Tecnici, ecc., fra i quali troviamo laureati, diplomati di scuola superiore e altri con specifiche mansioni amministrative?
- 3) Quali sono state le motivazioni così rilevanti, specifiche e professionali che hanno indotto Sindaco e Giunta a rinnovare l'incarico ad un soggetto privato, privo delle qualifiche professionali, impegnando il Comune ad affrontare una spesa mensile pari a



nette €. 300,00.-, con una maggiorazione del **280%** (quasi 3 volte di più) rispetto all'ultimo pagato?

- 4) Quali sono stati gli elementi di giudizio che hanno portato Sindaco e Giunta a corrispondere una così alta somma di denaro pubblico (*da prestazione iniziale gratuita, in 6 mesi da €. 792,00.- è balzata a €. 2.160,00.-*) per delle prestazioni che nei piccoli comuni di norma viene gestita direttamente dal personale in organico o dagli Amministratori del Comune stesso?
- 5) A chi è demandato il compito di fornire atti, documentazione e quant'altro per la pubblicazione sui social e a chi spetta il compito del controllo dell'avvenuta pubblicazione nel rispetto del contratto d'incarico per la liquidazione del compenso?
- 6) Sono consapevoli Sindaco e Giunta che alcune pagine del sito istituzionale ad oggi non sono aggiornate? Cosa pensano di fare al riguardo?
- 7) Per quale motivo Sindaco e Giunta non hanno indetto un bando di concorso aperto a tutti aventi gli stessi requisiti o almeno non è stato ritenuto opportuno procedere a pubblicizzare la ricerca di questa figura?
- 8) Non ritiene il Sindaco e la Giunta che in questo momento così difficile di pandemia che mette a dura prova i nostri anziani e i nostri ragazzi non sarebbe stato più opportuno rivolgere l'attenzione verso queste categorie deboli, riservando loro quei fondi?

Come consiglieri comunali riteniamo che Sindaco e Giunta siano poco attenti e poco rispettosi sull'utilizzo del denaro pubblico, con particolare riguardo al conferimento di incarico a un soggetto esterno all'apparato pubblico di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 46 di data 31/12/2021, con maggiori oneri e spese a carico della collettività in netto contrasto con le direttive della Legislazione Regionale che sollecita di razionalizzare il costo del lavoro mediante il contenimento della spesa complessiva diretta ed indiretta entro i vincoli di finanza pubblica e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane negli Enti pubblici.

Si chiede lettura in aula e risposta scritta a norma di Regolamento Comunale entro i termini di legge.

Gruppo consiliare "SIAMO TERRAGNOLO"

Bufalini Debora

Gelmi Valentina